

La «fraternità» dei preti e la Chiesa in uscita

Resoconto del secondo incontro del 17 febbraio 2023 guidato da Sabino Chialà

Circa 150 preti si sono riuniti a Villa Lascaris il 17 febbraio 2023 per il secondo dei tre incontri di spiritualità e fraternità per i sacerdoti proposti dall'Arcivescovo per questo anno pastorale. Incontri che come ha ricordato l'Arcivescovo aprendo la mattinata sono stati pensati su richiesta del Consiglio presbiterale «e per aiutarci a creare una comunione che speriamo diventi sempre più anche una sinergia tra di noi».

Incontri che partono dall'ascolto della Parola, perché ha aggiunto mons. Repole: «Quanto più ci radichiamo tutti nella Parola, al cui servizio siamo nel ministero e tanto più ritroviamo le radici del nostro essere insieme. Essere preti inoltre non ci esime dall'essere credenti e in un continuo stato di conversione ed è l'ascolto della Parola ciò che ci rimette in cammino. Non sono tanto preoccupato della nostra fragilità, ma lo sono quando questa fragilità è chiusa, non è aperta alla Parola nuova del Signore».

Il percorso è stato affidato alla guida del priore di Bose Sabino Chialà che nel corso del primo incontro a dicembre si era soffermato sul primo «movimento» degli Atti degli Apostoli (il testo che è stato scelto per tutto l'itinerario) quello in cui, come ha ricordato lo stesso Chialà, «la comunità credente è vista nel suo ricominciare, nel compiere i primi passi dopo la crisi profonda e destabilizzante della morte del Maestro». Uno sguardo «all'interno» dunque per comprendere «che cosa è una comunità credente, di cosa vive, cosa la fa vivere e cosa la distrugge».

Ed ecco che nel secondo appuntamento il filo rosso è stato un secondo movimento, quello «verso l'esterno» che – ha ricordato Chialà – «costituisce l'altra sfida per la Chiesa di oggi: la Chiesa in uscita, la testimonianza». «Quella comunità degli Atti è fin dall'inizio profetica, estroversa, non rinchiusa nella paura, ma con gli occhi sempre aperti al mondo e questa estroversione di cui Luca parla in tutto il libro ci fa capire che solo una comunità che cresce al suo interno potrà uscire e che solo una comunità capace di estroversione resta viva al suo interno».

La riflessione di Chialà (riascoltabile su Youtube al link <https://youtu.be/bHZtPd6WBq4>) su quattro modalità di testimonianza che ha evidenziato commentando gli Atti degli Apostoli ha poi alimentato il confronto tra i sacerdoti suddivisi in 10 gruppi. Un confronto animato, fraterno e apprezzato a partire dalle condivisioni personali sul «bisogno di ripensare l'annuncio cristiano», sulla disponibilità a farsi «interpellare personalmente e comunitariamente, dalla cultura del nostro tempo, resistendo alla tentazione di demonizzarla per non dover fare la fatica di conoscerla».

L'ultimo incontro si terrà, sempre a Villa Lascaris, il prossimo 10 maggio.

Federica BELLO su «La Voce E il Tempo» del 26 febbraio 2023